

POLITECNICO DI TORINO  
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
Corso di Laurea Magistrale in Architettura  
**Tesi meritevoli di pubblicazione**

---

**Progettare tra le Montagne del Fuoco: Museo Internazionale di Vulcanologia a Lanzarote**

di Diego Avanzo, Matteo Sagaria

Relatore: Valentino Manni

Correlatori: Michele Bonino, Alessandro Fantilli

L'area di progetto è situata in una zona desertica dell'isola dove i vulcani dominano il paesaggio.

Progettare un museo in queste circostanze è stata la sfida lanciata dal concorso di idee, IMOV (International Museum of Volcanoes).

Il concept nasce fundamentalmente da tre punti:

**Integrazione con il paesaggio**

L'architettura che abbiamo voluto delineare è un'architettura di relazioni anziché di oggetti, di spazi relazionali dinamici, anziché di scene statiche. In questo senso ci si avvicina molto al progetto di paesaggio, ossia il progetto assume il ruolo di arricchire e dialogare con il contesto che lo circonda. Si è trattato quindi di mediare con la morfologia esistente, mettendosi in relazione, talvolta contrastante con il contesto, con lo scopo di trarre vita da questi rapporti di relazione e contrasto.

Il concept che sta alla base del progetto diventa una struttura di relazione che si assume il compito di definire nuove forme rispetto al preesistente paesaggio.

L'ambito è caratterizzato dai piani e rialzi dei coni vulcanici e da un terreno sabbioso con colori che variano dal seppia, al rossastro al nero. Gli unici due elementi dovuti all'attività umana sono: la strada, Ruta de los Volcanes e il Ristorante El Diablo.

Il concept di progetto prende forma dalle linee originate dal percorso stradale e dalla volontà di voler considerare le tecnologie sostenibili, ad esempio la parete esposta a Sud è inclinata in modo da integrare i pannelli fotovoltaici ed ottenere il massimo rendimento energetico. Da questi principi si eleva un grande monolite dalla forma tronco-conica intagliato da piani che ricorda il profilo di un cono vulcanico.



La conformazione dell'area interessata dal progetto, l'organizzazione spaziale e l'inserimento in un anfiteatro naturale, fanno sì che il visitatore percorra lo spazio secondo una linea virtuale di attrazione verso l'elemento monolitico che fuoriesce dal terreno quasi a creare una spaccatura nel terreno sabbioso; si crea quindi una tensionalità che diventa un attributo peculiare del luogo.

Il progetto riprende idealmente questa linea di forza sia a livello compositivo e strutturale, sia nei percorsi esterni ed interni, i quali si snodano dall'esterno verso l'interno e viceversa.

I tagli piani delle pareti e della copertura permettono l'inserimento di una grande apertura vetrata superiore che filtra la luce naturale zenitale proiettandola sul piano interno che ospita il ristorante e l'area look out. In questo modo lo spazio della Terra del fuoco e lo spazio del Museo diventano, nella percezione del visitatore, spazi che interagiscono.

Le pareti dell'edificio sono rivestite in Cortén che ben si integra tra le rocce ed i terreni sabbiosi circostanti.



### **il museo come elemento attrattore**

Il museo diventa un elemento attrattore in senso molteplice:

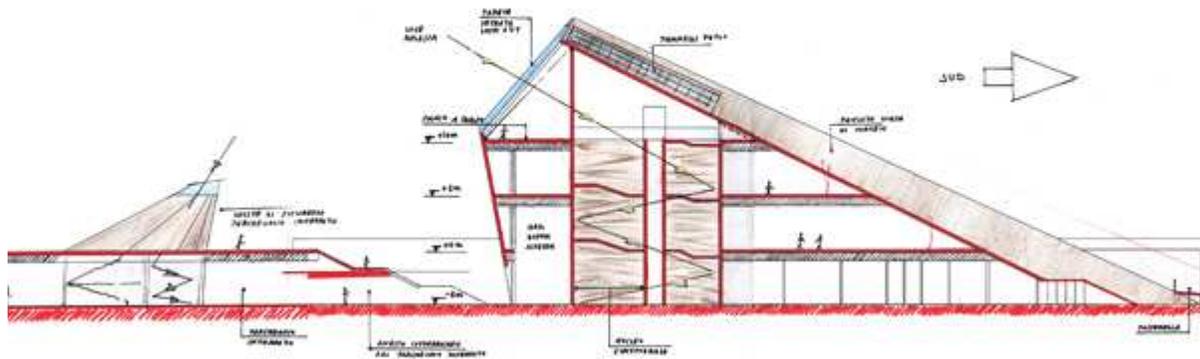
attrattore culturale - un museo con lo scopo di diventare un luogo di incontro, dibattito e discussione, dotato quindi di aree dedicate a conferenze e convegni;  
attrattore turistico - un museo che possa attrarre turisti offrendo le conoscenze storiche, tecniche e culturali nelle quali pone le proprie radici, dotato di spazi espositivi fisici e virtuali permettendo un'interazione diretta dei visitatori.

### **Utilizzo di tecnologie sostenibili**

L'impatto ambientale è uno dei temi fondamentali che hanno caratterizzato l'iter progettuale e determinato le scelte tecnologiche ed estetiche.

In tal senso sono state utilizzate le seguenti tecnologie con lo scopo di utilizzare le risorse energetiche rinnovabili e di massimizzare il comfort dell'utenza con il minor utilizzo possibile di risorse:

- facciata ventilata,
- schermi solari
- illuminazione naturale
- impianto fotovoltaico
- pompa di calore
- impianto di raffrescamento / riscaldamento a pannelli radianti
- ventilazione naturale
- recupero delle acque meteoriche
- struttura in acciaio



Per ulteriori informazioni, e-mail:  
Diego Avanzo: [avanzo.d@gmail.com](mailto:avanzo.d@gmail.com)  
Matteo Sagaria: [matteosagaria@gmail.com](mailto:matteosagaria@gmail.com)